

# MED & Italian Energy Report

## Energy sources, flows and strategies between Europe and the Mediterranean

Brussels, 3rd December 2019

### PRESS REVIEW



# Energia, dodici regioni italiane consumano più di quanto producono



A segnalarlo è il primo rapporto annuale “Med & Italian Energy”, realizzato da Srm e Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino

di VITO DE CEGLIA



04 Dicembre 2019

I bilanci elettrici delle regioni italiane non sono in equilibrio. Alcune riescono a far fronte alle richieste di elettricità con la produzione interna, altre registrano un surplus, altre ancora (12) consumano più di quanto producono. Le regioni del Nord contribuiscono con poco meno della metà della produzione netta di energia elettrica. Il Centro pesa per il 15%, mentre le regioni del Sud per circa il 35%.

A segnalarlo è il primo rapporto annuale “Med & Italian Energy”, presentato ieri al Parlamento europeo e frutto della collaborazione strutturale nata tra Srm (centro studi collegato al gruppo Intesa Sanpaolo) e l’Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino. La ricerca osserva che tra le regioni che hanno contribuito di più alla produzione si distinguono Lombardia (16% del totale) e Piemonte (10%) nel Centro-Nord, Puglia (11%) e Calabria (6%) al Sud. Prevalgono i consumi industriali nel Nord e nel Mezzogiorno (rispettivamente il 47,2% ed il 35,6% sul totale dell’elettricità consumata), mentre prevalgono quelli del terziario nel Centro (41,9%).

I consumi domestici assorbono una maggiore quota di elettricità sul totale nelle regioni del Sud (il 28,4%) rispetto a quanto accade nelle aree del Centro (24,8%) e del Nord (17,8%). La Lombardia è la regione con la più alta domanda di energia elettrica (pari al 21,5% del totale richiesto); prima del Sud per fabbisogno è la Sicilia (6,1%) seguita da Puglia (poco meno del 6%) e Campania (5,7%). Tra le 12 regioni che hanno consumato più di quanto prodotto, 3 sono del Mezzogiorno (Sicilia, Abruzzo e Campania). La Puglia è l’unica nel Sud che esporta parte della sua produzione all’estero.

Premesso che l’Italia risulta ancora dipendente dall’estero per le importazioni di combustibili fossili (78,6%), lo studio sottolinea che il nostro paese sta lavorando per sviluppare efficienza e risparmio energetico e fonti rinnovabili, la cui quota sulla produzione lorda elettrica è passata dal 17% del 2007 al 34%. Nella maggior parte delle regioni italiane, il mix di produzione elettrica è però sbilanciato a favore della fonte termoelettrica (con percentuali che vanno dal 70 ad oltre l’80% del totale della produzione lorda), ma ci sono alcune regioni che si distinguono nella produzione rinnovabile, prevalentemente per l’idroelettrico.

Ad esempio, in Trentino Alto Adige solo il 17% della produzione lorda proviene da fonte termoelettrica ed il 78% da hydro; in Umbria solo il

27% da termoelettrico e circa il 50% da hydro; in **Basilicata** il 18% circa da termoelettrico e oltre il 60% da eolico. Per il maggiore peso dell'idroelettrico e per le bioenergie si distinguono le regioni del **Nord** (81,6% della produzione hydro; 62,8% della produzione da bioenergie). Mentre **eolico** e **fotovoltaico** prevalgono maggiormente nella produzione delle regioni del **Mezzogiorno** (rispettivamente il 96,7% ed il 42,9%).

Nel complesso, aggiunge lo studio, la filiera dell'energia elettrica italiana, dalla produzione alla manifattura, conta 30 miliardi di euro di valore aggiunto, produce 177 miliardi di fatturato e vanta 23.500 imprese attive per circa 215.000 addetti. A monte della filiera, i **porti italiani** giocano un ruolo strategico come gate di accesso energetico, gestendo **184 milioni di tonnellate di rinfuse liquide di cui il 45% del traffico si concentra nel Mezzogiorno**. Il rapporto segnala infine che la spesa pubblica per l'energia rappresenta il 57,7% del totale della spesa per infrastrutture con una crescita del 3,7% rispetto al dato del 2007. Anche per il **Mezzogiorno** il dato è del 54,3% con un aumento di quasi il 20% rispetto al dato di dieci anni fa. Il Sud rappresenta il 28% del totale dell'intera spesa energetica nazionale; Sicilia, Puglia e Campania rappresentano con il 18,7% del totale Italia.

---

---

04-12-2019 / *redazione watergas.it*

## SRM ED IL POLITECNICO DI TORINO PRESENTANO AL PARLAMENTO EUROPEO A BRUXELLES IL RAPPORTO ANNUALE SULL'ENERGIA NEL MEDITERRANEO

Un progetto di ricerca pluriennale frutto dell'unione di competenze ingegneristiche ed economiche che offre un'analisi dinamica, capace di monitorare i cambiamenti nell'uso delle fonti energetiche con un approccio globale, osservando gli impatti e la sostenibilità ambientale e finanziaria dei vari progetti. Uno strumento efficace a disposizione di operatori e policy makers con focus sul Mediterraneo.

### *Alcuni highlights della ricerca*

- La domanda mondiale di energia elettrica è ancora in prevalenza soddisfatta dalle fonti fossili: petrolio 34,2%, carbone 27,6% e gas 23,4%. I consumi sono concentrati su 3 aree: Cina, Stati Uniti, UE28. Esse rappresentano il 50% circa del totale (Cina 22% del totale, Stati Uniti 15%, UE28 12,2%).
- L'area del Mediterraneo e della regione MENA (*Middle East & North Africa*) incide per il 20% sulla produzione mondiale di fonti fossili; detiene quasi la metà delle riserve mondiali di petrolio ed oltre il 42% di quelle di gas naturale. Rappresenta, in termini di produzione, il 37% del petrolio mondiale e il 22% di gas naturale.
- Il gas naturale è una delle principali commodity per i sistemi energetici mondiali e le infrastrutture per il suo trasporto stanno assumendo rilievo crescente. La quota di questo combustibile sul totale prodotto a livello globale è passata in circa 45 anni dal 16% al 22%; mentre dal lato della domanda il gas naturale pesa per il 23,4%.



dipendente dall'estero per le importazioni di combustibili fossili: 78,6%. Il nostro Paese sta lavorando per sviluppare efficienza e risparmio energetico e fonti rinnovabili, la cui quota sulla produzione lorda elettrica è passata dal 17% del 2007 al 34%.

- La filiera dell'energia elettrica italiana, dalla produzione alla manifattura conta 30 miliardi di euro di Valore Aggiunto, produce 177 miliardi di fatturato. Vanta 23.500 imprese attive per circa 215.000 addetti.
- I porti italiani hanno un ruolo strategico come *gate* di accesso energetico gestiscono 184 milioni di tonnellate di rinfuse liquide ed il Mezzogiorno concentra il 45% del traffico energetico del Paese.

È stato presentato oggi presso il Parlamento europeo, il primo "**MED & Italian Energy Report**", Rapporto annuale sul settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo. La ricerca è frutto della collaborazione strutturale nata tra **SRM** (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e **l'Energy Security Lab@Energy Center** del Politecnico di Torino.

L'evento è organizzato in collaborazione con la struttura European Regulatory and Public Affairs della Direzione Affari Istituzionali di **Intesa Sanpaolo** e con il patrocinio delle **europarlamentari** Tiziana Beghin e Patrizia Toia.

Allo studio hanno collaborato il *Joint Research Center* della Commissione Europea (per le analisi sulle infrastrutture di gas naturale e della sicurezza degli approvvigionamenti) e la *Fondazione Matching Energies*.

Il Rapporto è parte di un più ampio progetto di ricerca che hanno messo in campo SRM ed il Politecnico di Torino denominato ENEMED. L'intenzione è fornire dati, statistiche, modelli economici ed analisi che possano essere utili indicazioni per definire strategie da parte dei *policy makers* a tutti i livelli. L'iniziativa vuole monitorare l'evoluzione dei cambiamenti energetici che si stanno realizzando a livello mondiale e quali impatti avranno su Europa e Paesi del Mediterraneo. Attenzione particolare sarà data alle fonti rinnovabili, alle infrastrutture portuali (*gate* di accesso per i flussi energetici), alle nuove tecnologie, alle fonti emergenti (GNL, idrogeno...).

I risultati dei dati e della analisi sono stati illustrati da **Massimo Deandreis**, Direttore Generale di SRM e da **Ettore Bompard**, Professore del Dipartimento di Energia del Politecnico di Torino.

Keynote Speaker del meeting, il Ministro degli Affari Europei **Vincenzo Amendola**.

Discussant dell'evento rappresentanti di *key player* del mondo energetico: **Simone Mori** Head of Europe and Euro-Mediterranean Affairs dell'Enel, **Marco Zigon** Presidente di GETRA, **Roberto Vigotti** Segretario Generale di Res4Africa Foundation e **Emmanuel Tuchscherer**, Direttore European Affairs di ENGIE.

Le conclusioni sono state effettuate da **Francesco Profumo**, Presidente della Compagnia di San Paolo e dell'ACRI.

---

**Massimo Deandreis, Direttore Generale di SRM, afferma che:** *La collaborazione tra SRM e il Politecnico di Torino avvia un progetto di ricerca pluriennale che mette insieme capacità di analisi ingegneristiche con quelle economiche e finanziarie. Vogliamo offrire uno strumento di analisi dinamico, capace di monitorare i cambiamenti nell'uso delle fonti energetiche con un approccio globale, osservando gli impatti e la sostenibilità ambientale e finanziaria dei vari progetti. Siamo in un momento in cui le dinamiche energetiche stanno modificando gli assetti economici e politici mondiali. L'Europa ha obiettivi molto ambiziosi e il nostro Paese può essere protagonista nel Mediterraneo. Cambiamenti climatici, riduzione dell'utilizzo delle fonti fossili, introduzione di nuove tecnologie come l'idrogeno ed il GNL, forte sviluppo delle rinnovabili, sono solo alcuni degli argomenti che affrontiamo. Oggi qui al Parlamento Europeo presentiamo il nostro Rapporto con l'ambizione di poter dare un contributo serio e documentato agli operatori ed ai policy makers italiani ed europei.*

**Ettore Bompard, Direttore scientifico dell'Energy Security Lab dell'Enegy Center del Politecnico di Torino:** *Il dialogo energetico tra la sponda nord e la sponda sud del Mediterraneo è, in una visione prospettica, in evoluzione; da una situazione in cui i paesi del Nord Africa esportano risorse fossili verso la sponda nord, con consumi energetici pro-capite dell'ordine della metà, a una situazione in cui questi paesi producono energia elettrica da fonti rinnovabili, la utilizzano per incrementare i loro consumi e la esportano verso la sponda nord, nel contesto della transizione energetica. ENEMED si propone di dare un contributo di visione e di analisi a questa evoluzione, che ha implicazioni energetiche, economico-finanziarie, geopolitiche e tecnologiche di rilievo, per l'area e globalmente.*















>>  
Con 25 Notiziari tematici,  
Italpress ti informa su tutto,  
7 giorni su 7

**F**  
online



Per Noi

Per Noi, la polizza vita per proteggere  
due persone in un'unica soluzione.  
Scopri di più su [pernoi.mps.it](http://pernoi.mps.it)

Ottobre 2019. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Più forza alle persone.



TV  
TIMVISION  
NOW TV NOW TV  
SERIE A  
TIM  
7 partite su 10 ogni giornata  
NOW TV



1908-2019 ROMA  
10 anni di luce  
ACEA e ROMA  
passione e innovazione  
24.10.19 - 26.01.20  
MUSEI CAPITOLINI, CENTRALE MONTEMARTINI  
VIA OSTIENSE 102  
INGRESSO GRATUITO CON LA MIC  
www.centralemontemartini.it



# SRM ed il Politecnico di Torino presentano, al Parlamento Europeo a Bruxelles, IL RAPPORTO ANNUALE SULL'ENERGIA NEL MEDITERRANEO



Un progetto di ricerca pluriennale frutto dell'unione di competenze ingegneristiche ed economiche che offre un'analisi dinamica, capace di monitorare i cambiamenti nell'uso delle fonti energetiche con un approccio globale, osservando gli impatti e la sostenibilità ambientale e finanziaria dei vari progetti. Uno strumento efficace a disposizione di operatori e policy makers con focus sul Mediterraneo.

## Alcuni highlights della ricerca

La domanda mondiale di energia elettrica è ancora in prevalenza soddisfatta dalle fonti fossili: petrolio 34,2%, carbone 27,6% e gas 23,4%. I consumi sono concentrati su 3 aree: Cina, Stati Uniti, UE28. Esse rappresentano il 50% circa del totale (Cina 22% del totale, Stati Uniti 15%, UE28 12,2%).

L'area del Mediterraneo e della regione MENA (Middle East & North Africa) incide per il 20% sulla produzione mondiale di fonti fossili; detiene quasi la metà delle riserve mondiali di petrolio ed oltre il 42% di quelle di gas naturale. Rappresenta, in termini di produzione, il 37% del petrolio mondiale e il 22% di gas naturale.

Il gas naturale è una delle principali commodity per i sistemi energetici mondiali e le infrastrutture per il suo trasporto stanno assumendo rilievo crescente. La quota di questo combustibile sul totale prodotto a livello globale è passata in circa 45 anni dal 16% al 22%; mentre dal lato della domanda il gas naturale pesa per il 23,4%.

L'Italia è ancora dipendente dall'estero per le importazioni di combustibili fossili: 78,6%. Il nostro Paese sta lavorando per sviluppare efficienza e risparmio energetico e fonti rinnovabili, la cui quota sulla produzione lorda elettrica è passata dal 17% del 2007 al 34%.

La filiera dell'energia elettrica italiana, dalla produzione alla manifattura conta 30 miliardi di euro di Valore Aggiunto, produce 177 miliardi di fatturato. Vanta 23.500 imprese attive per circa 215.000 addetti.

I porti italiani hanno un ruolo strategico come gate di accesso energetico gestiscono 184 milioni di tonnellate di rinfuse liquide ed il Mezzogiorno concentra il 45% del traffico energetico del Paese.

**Bruxelles-** È stato presentato oggi presso il Parlamento europeo, il primo "MED & Italian Energy Report", Rapporto annuale sul settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo. La ricerca è frutto della collaborazione strutturale nata tra SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e l'Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino.

L'evento è organizzato in collaborazione con la struttura European Regulatory and Public Affairs della Direzione Affari Istituzionali di Intesa Sanpaolo e con il patrocinio delle europarlamentari Tiziana Beghin e Patrizia Toia.

Allo studio hanno collaborato il Joint Research Center della Commissione Europea (per le analisi sulle infrastrutture di gas naturale e della sicurezza degli approvvigionamenti) e la Fondazione Matching Energies.

Il Rapporto è parte di un più ampio progetto di ricerca che hanno messo in campo SRM ed il Politecnico di Torino denominato ENEMED. L'intenzione è fornire dati, statistiche, modelli economici ed analisi che possano essere utili indicazioni per definire strategie da parte dei policy makers a tutti i livelli. L'iniziativa vuole monitorare l'evoluzione dei cambiamenti energetici che si stanno realizzando a livello mondiale e quali impatti avranno su Europa e Paesi del Mediterraneo. Attenzione particolare sarà data alle fonti rinnovabili,

alle infrastrutture portuali (gate di accesso per i flussi energetici), alle nuove tecnologie, alle fonti emergenti (GNL, idrogeno...).

I risultati dei dati e della analisi sono stati illustrati da Massimo Deandreis, Direttore Generale di SRM e da Ettore Bompard, Professore del Dipartimento di Energia del Politecnico di Torino.

Keynote Speaker del meeting, il Ministro degli Affari Europei Vincenzo Amendola.

Discussant dell'evento rappresentanti di key player del mondo energetico: Simone Mori Head of Europe and Euro-Mediterranean Affairs dell'Enel, Marco Zigon Presidente di GETRA, Roberto Vigotti Segretario Generale di Res4Africa Foundation e Emmanuel Tuchscherer, Direttore European Affairs di ENGIE.

Le conclusioni sono state effettuate da Francesco Profumo, Presidente della Compagnia di San Paolo e dell'ACRI.

Massimo Deandreis, Direttore Generale di SRM, afferma che: La collaborazione tra SRM e il Politecnico di Torino avvia un progetto di ricerca pluriennale che mette insieme capacità di analisi ingegneristiche con quelle economiche e finanziarie. Vogliamo offrire uno strumento di analisi dinamico, capace di monitorare i cambiamenti nell'uso delle fonti energetiche con un approccio globale, osservando gli impatti e la sostenibilità ambientale e finanziaria dei vari progetti. Siamo in un momento in cui le dinamiche energetiche stanno modificando gli assetti economici e politici mondiali. L'Europa ha obiettivi molto ambiziosi e il nostro Paese può essere protagonista nel Mediterraneo. Cambiamenti climatici, riduzione dell'utilizzo delle fonti fossili, introduzione di nuove tecnologie come l'idrogeno ed il GNL, forte sviluppo delle rinnovabili, sono solo alcuni degli argomenti che affrontiamo. Oggi qui al Parlamento Europeo presentiamo il nostro Rapporto con l'ambizione di poter dare un contributo serio e documentato agli operatori ed ai policy makers italiani ed europei.

Ettore Bompard, Direttore scientifico dell'Energy Security Lab dell'Enezy Center del Politecnico di Torino: Il dialogo energetico tra la sponda nord e la sponda sud del Mediterraneo è, in una visione prospettica, in evoluzione; da una situazione in cui i paesi del Nord Africa esportano risorse fossili verso la sponda nord, con consumi energetici pro-capite dell'ordine della metà, a una situazione in cui questi paesi producono energia elettrica da fonti rinnovabili, la utilizzano per incrementare i loro consumi e la esportano verso la sponda nord, nel contesto della transizione energetica. ENEMED si propone di dare un contributo di visione e di analisi a questa evoluzione, che ha implicazioni energetiche, economico-finanziarie, geopolitiche e tecnologiche di rilievo, per l'area e globalmente.

[Sintesi del Rapporto](#)

[Presentazione di Massimo Deandreis](#)

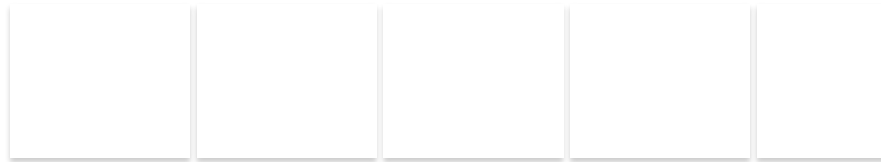
[Presentazione di Ettore Bompard](#)

[Programma](#)

Leggi anche:

1. [SRM al Politecnico di Torino per la presentazione del Rapporto Energia ENEMED](#)
2. [Il primo rapporto annuale MED & Italian Energy Report](#)
3. [Energia & Mediterraneo: A Napoli presentazione del primo MED & Italian Energy Report](#)
4. [SRM PRESENTA IL 7° RAPPORTO ANNUALE SU RELAZIONI ECONOMICHE TRA ITALIA E MEDITERRANEO](#)
5. [Bruxelles: Kallas al Parlamento europeo](#)

**Short URL:** <http://www.ilnautilus.it/?p=70811>



# affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996

	<p><b>ECONOMIA</b> Paolo Gallo, Italgas: "Trasformazione digitale riguarda nostri asset e persone"</p>		<p><b>CULTURE</b> Kafka e Leoni d'oro: lo studio di Godard diventa installazione</p>
---	--	---	--

## NOTIZIARIO

[torna alla lista](#)



3 dicembre 2019- 18:07

### ENERGIA: DOMANDA MONDIALE IN PREVALENZA SODDISFATTA DA FONTI FOSSILI

BRUXELLES (ITALPRESS) - E' stato presentato al Parlamento Europeo, il primo "MED & Italian Energy Report", Rapporto annuale sul settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo. La ricerca e' frutto della collaborazione strutturale nata tra SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e l'Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino. Il Rapporto e' parte di un piu' ampio progetto di ricerca che hanno messo in campo SRM ed il Politecnico di Torino denominato ENEMED. L'intenzione e' fornire dati, statistiche, modelli economici ed analisi che possano essere utili indicazioni per definire strategie da parte dei policy makers a tutti i livelli. I risultati dei dati e della analisi sono stati illustrati da Massimo Deandreis, direttore generale di SRM e da Ettore Bompard, professore del Dipartimento di Energia del Politecnico di Torino. Dai dati emerge come la domanda mondiale di energia elettrica e' ancora in prevalenza soddisfatta dalle fonti fossili: petrolio 34,2%, carbone 27,6% e gas 23,4%. I consumi sono concentrati su tre aree: Cina, Stati Uniti, UE28. Esse rappresentano il 50% circa del totale (Cina 22% del totale, Stati Uniti 15%, UE28 12,2%).(ITALPRESS) - (SEGUE).ads/com03-Dic-19 18:07



TI POTREBBE INTERESSARE

## Intesa Sanpaolo: presentato il Med and Italian Energy Report

Intesa **Sanpaolo**: presentato il Med and Italian Energy Report Al Parlamento europeo Roma, 3 dic. (askanews) - È stato presentato oggi al Parlamento Europeo, il primo "MED & Italian Energy Report", Rapporto annuale sul settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo.

La ricerca è frutto della collaborazione strutturale nata tra SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa **Sanpaolo**) e l'Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino.

L'evento è organizzato in collaborazione con la struttura European Regulatory and Public Affairs della Direzione Affari Istituzionali di Intesa **Sanpaolo** e con il patrocinio delle europarlamentari Tiziana Beghin e Patrizia Toia.

Allo studio hanno collaborato il Joint Research Center della Commissione Europea (per le analisi sulle infrastrutture di gas naturale e della sicurezza degli approvvigionamenti) e la Fondazione Matching Energies.

Il Rapporto è parte di un più ampio progetto di ricerca che hanno messo in campo SRM ed il Politecnico di Torino denominato ENEMED. L'intenzione è fornire dati, statistiche, modelli economici ed analisi che possano essere utili indicazioni per definire strategie da parte dei policy makers a tutti i livelli. L'iniziativa vuole monitorare l'evoluzione dei cambiamenti energetici che si stanno realizzando a livello mondiale e quali impatti avranno su Europa e Paesi del Mediterraneo. Attenzione particolare sarà data alle fonti rinnovabili, alle infrastrutture portuali (gate di accesso per i flussi energetici), alle nuove tecnologie, alle fonti emergenti (GNL, idrogeno...).

I risultati dei dati e della analisi sono stati illustrati da Massimo Deandreis, Direttore Generale di SRM e da Ettore Bompard,



Professore del Dipartimento di Energia del Politecnico di Torino.  
Keynote Speaker del meeting, il Ministro degli Affari Europei  
Vincenzo Amendola.

Discussant dell'evento rappresentanti di key player del mondo  
energetico: Simone Mori Head of Europe and Euro-Mediterranean  
Affairs dell'Enel, Marco Zigon Presidente di GETRA, Roberto  
Vigotti Segretario Generale di Res4Africa Foundation e Emmanuel  
Tuchscherer, Direttore European Affairs di ENGIE.

Le conclusioni sono state effettuate da Francesco Profumo,  
Presidente della Compagnia di San Paolo e dell'ACRI.(Segue)  
Fgl 20191203T122354Z

## Intesa Sp, Srm presenta a Parlamento europeo rapporto su energia

**Intesa Sp**, Srm presenta a Parlamento europeo rapporto su energia Milano, 3 dic.

(AWE/LaPresse) - Presentato oggi al Parlamento Europeo, il primo 'MED & Italian Energy Report', Rapporto annuale sul settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo. La ricerca, sottolinea una nota, è frutto della collaborazione strutturale nata tra SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa **Sanpaolo**) e l'Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino. Dal report emerge che la domanda mondiale di energia elettrica è ancora in prevalenza soddisfatta dalle fonti fossili: petrolio 34,2%, carbone 27,6% e gas 23,4%. I consumi sono concentrati su 3 aree: Cina, Stati Uniti, UE28. Esse rappresentano il 50% circa del totale (Cina 22% del totale, Stati Uniti 15%, UE28 12,2%).(segue) ECO NAWE taw 20191203T112741Z

## Intesa Sp, Srm presenta a Parlamento europeo rapporto su energia-2-

**Intesa Sp**, Srm presenta a Parlamento europeo rapporto su energia-2- Milano, 3 dic. (LaPresse) - L'Italia è ancora dipendente dall'estero per le importazioni di combustibili fossili per il 78,6%. Il nostro Paese sta lavorando per sviluppare efficienza e risparmio energetico e fonti rinnovabili, la cui quota sulla produzione lorda elettrica è passata dal 17% del 2007 al 34%. La filiera dell'energia elettrica italiana, dalla produzione alla manifattura conta 30 miliardi di euro di valore aggiunto, produce 177 miliardi di fatturato. Vanta 23.500 imprese attive per circa 215.000 addetti. ECO  
NAWE taw 20191203T112741Z

## Intesa Sp, Srm presenta a Parlamento europeo rapporto su energia

**Intesa Sp**, Srm presenta a Parlamento europeo rapporto su energia Milano, 3 dic. (LaPresse) - Presentato oggi al Parlamento Europeo, il primo 'MED & Italian Energy Report', Rapporto annuale sul settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo. La ricerca, sottolinea una nota, è frutto della collaborazione strutturale nata tra SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa **Sanpaolo**) e l'Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino. Dal report emerge che la domanda mondiale di energia elettrica è ancora in prevalenza soddisfatta dalle fonti fossili: petrolio 34,2%, carbone 27,6% e gas 23,4%. I consumi sono concentrati su 3 aree: Cina, Stati Uniti, UE28. Esse rappresentano il 50% circa del totale (Cina 22% del totale, Stati Uniti 15%, UE28 12,2%).(segue)

ECO NG01 tav 031227 DIC 19

## Intesa Sp, Srm presenta a Parlamento europeo rapporto su energia-2-

**Intesa Sp**, Srm presenta a Parlamento europeo rapporto su energia-2- Milano, 3 dic. (LaPresse) - L'Italia è ancora dipendente dall'estero per le importazioni di combustibili fossili per il 78,6%. Il nostro Paese sta lavorando per sviluppare efficienza e risparmio energetico e fonti rinnovabili, la cui quota sulla produzione lorda elettrica è passata dal 17% del 2007 al 34%. La filiera dell'energia elettrica italiana, dalla produzione alla manifattura conta 30 miliardi di euro di valore aggiunto, produce 177 miliardi di fatturato. Vanta 23.500 imprese attive per circa 215.000 addetti. ECO NG01 tav 031227 DIC 19

## (ECO) Energia: presentato al Parlamento Ue rapporto energia Srm-Politecnico Torino

Il centro studi collegato a Intesa [Sanpaolo](#)

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bruxelles, 03 dic - E' stato presentato al Parlamento europeo, il primo 'Med & Italian Energy Report', rapporto annuale sul settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo, frutto della collaborazione tra Srm (centro studi collegato al Gruppo Intesa [Sanpaolo](#)) e l'Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino. Dal report emerge che la domanda mondiale di energia elettrica e' ancora in prevalenza soddisfatta dalle fonti fossili: petrolio 34,2%, carbone 27,6% e gas 23,4%. I consumi sono concentrati su 3 aree: Cina, Stati Uniti, Ue28. Le fonti fossili rappresentano il 50% circa del totale (Cina 22% del totale, Stati Uniti 15%, Ue-28 12,2. L'Italia e' ancora dipendente dall'estero per le importazioni di combustibili fossili: 78,6%. La quota di fonti rinnovabili sulla produzione lorda elettrica e' passata dal 17% del 2007 al 34%. La filiera dell'energia elettrica italiana, dalla produzione alla manifattura conta 30 miliardi di euro di valore aggiunto, produce 177 miliardi di fatturato con 23.500 imprese attive er circa 215 mila addetti.

Aps

(RADIOCOR) 03-12-19 12:37:57 (0322)ENE 5 NNNN

## Energia: SRM e Politecnico Torino, aumenta produzione da

ZCZC

AGI0458 3 ECO 0 R01 /

Energia: SRM e Politecnico Torino, aumenta produzione da rinnovabili =

(AGI) - Roma, 3 dic. - Nonostante sia ancora dipendente dall'estero per le importazioni di combustibili fossili (78,6%), l'Italia sta lavorando per sviluppare efficienza e risparmio energetico e fonti rinnovabili, la cui quota sulla produzione lorda elettrica e' passata dal 17% del 2007 al 34%. E' quanto si evince da una ricerca sull'energia nel Mediterraneo, il primo "MED & Italian Energy Report", messa a punto da SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa [Sanpaolo](#)) e dall'Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino e presentata a Bruxelles.

Dalla ricerca si evince che la domanda mondiale di energia elettrica e' ancora in prevalenza soddisfatta dalle fonti fossili: petrolio 34,2%, carbone 27,6% e gas 23,4%. I consumi sono concentrati su 3 aree: Cina, Stati Uniti, UE28. Esse rappresentano il 50% circa del totale (Cina 22% del totale, Stati Uniti 15%, UE28 12,2%).

In particolare, l'area del Mediterraneo e della regione MENA (Middle East & North Africa) incide per il 20% sulla produzione mondiale di fonti fossili; detiene quasi la meta' delle riserve mondiali di petrolio ed oltre il 42% di quelle di gas naturale. Rappresenta, in termini di produzione, il 37% del petrolio mondiale e il 22% di gas naturale.

Il gas naturale e' una delle principali commodity per i sistemi energetici mondiali e le infrastrutture per il suo trasporto stanno assumendo rilievo crescente. La quota di questo combustibile sul totale prodotto a livello globale e' passata in circa 45 anni dal 16% al 22%; mentre dal lato della domanda il gas naturale pesa per il 23,4%. (AGI)Pit (Segue)

031328 DIC 19

NNNN



## Energia: SRM e Politecnico Torino, aumenta produzione da

ZCZC

AGI0459 3 ECO 0 R01 /

Energia: SRM e Politecnico Torino, aumenta produzione da rinnovabili (2)=

(AGI) - Roma, 3 dic. - Il Rapporto segnala che la filiera dell'energia elettrica italiana, dalla produzione alla manifattura conta 30 miliardi di euro di valore aggiunto, produce 177 miliardi di fatturato. Vanta 23.500 imprese attive per circa 215.000 addetti.

I porti italiani hanno un ruolo strategico come gate di accesso energetico e gestiscono 184 milioni di tonnellate di rinfuse liquide mentre il Mezzogiorno concentra il 45% del traffico energetico del Paese.

Il Rapporto fa parte di un più ampio progetto di ricerca che hanno messo in campo SRM ed il Politecnico di Torino denominato ENEMED. L'intenzione è fornire dati, statistiche, modelli economici ed analisi che possano essere utili indicazioni per definire strategie da parte dei policy makers a tutti i livelli.

L'iniziativa vuole monitorare l'evoluzione dei cambiamenti energetici che si stanno realizzando a livello mondiale e quali impatti avranno su Europa e Paesi del Mediterraneo. (AGI)Pit

031328 DIC 19

NNNN

## Energia: Srm, da 2007 raddoppiata quota rinnovabili Italia

ZCZC4057/AMZ

OBX66470\_AMZ\_X405

R ECO IAF X405

Energia: Srm, da 2007 raddoppiata quota rinnovabili Italia

Report presentato oggi all'Eurocamera

(ANSA) - BRUXELLES, 3 DIC - La filiera dell'energia elettrica italiana, dalla produzione alla manifattura, conta 30 miliardi di euro di valore aggiunto, produce 177 miliardi di fatturato e vanta 23.500 imprese attive per circa 215mila addetti. È quanto emerge dal rapporto "MED & Italian Energy Report" sul settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo, frutto della collaborazione tra Srm, centro studi collegato al Gruppo Intesa **Sanpaolo**, e il Politecnico di Torino.

Dallo studio, che viene presentato oggi al Parlamento Ue a Bruxelles, emerge che la domanda mondiale di energia elettrica è ancora in prevalenza soddisfatta dalle fonti fossili, cioè da petrolio (34,2%), carbone (27,6%) e gas (23,4%). I consumi sono concentrati su tre aree, che rappresentano il 50% circa del totale: Cina, Stati Uniti ed Unione europea. Secondo il rapporto, l'Italia è ancora dipendente dall'estero per le importazioni di combustibili fossili (78,6%), ma è al lavoro per sviluppare efficienza, risparmio energetico e fonti rinnovabili, la cui quota sulla produzione lorda elettrica è passata dal 17% del 2007 al 34%.

L'incontro è organizzato in collaborazione con la struttura European Regulatory and Public Affairs della Direzione Affari Istituzionali di Intesa **Sanpaolo**, con il patrocinio delle europarlamentari Tiziana Beghin (M5s) e Patrizia Toia (Pd).(ANSA).

YAC-DEF

03-DIC-19 13:33 NNNN

## Speciale energia: Srm e Politecnico di Torino presentano a Parlamento Ue a Bruxelles rapporto su Italia e Mediterraneo

NOVA0509 3 EST 1 NOV ECO

Speciale energia: Srm e Politecnico di Torino presentano a Parlamento Ue a Bruxelles rapporto su Italia e Mediterraneo

Roma, 03 dic - (Nova) - E' stato presentato oggi al Parlamento europeo, il primo "Med & Italian Energy Report", rapporto annuale sul settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo. La ricerca e' frutto della collaborazione strutturale nata tra Srm (centro studi collegato al Gruppo Intesa [Sanpaolo](#)) e l'Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino. Secondo quanto riferito in un comunicato, l'evento e' organizzato in collaborazione con la struttura European Regulatory and Public Affairs della Direzione affari istituzionali di Intesa [Sanpaolo](#) e con il patrocinio delle europarlamentari Tiziana Beghin e Patrizia Toia. Allo studio hanno collaborato il Joint Research Center della Commissione europea (per le analisi sulle infrastrutture di gas naturale e della sicurezza degli approvvigionamenti) e la Fondazione Matching Energies. Il rapporto e' parte di un piu' ampio progetto di ricerca che hanno messo in campo Srm ed il Politecnico di Torino denominato Enemed. L'obiettivo e' fornire dati, statistiche, modelli economici ed analisi che possano essere utili indicazioni per definire strategie da parte dei policy makers a tutti i livelli. L'iniziativa vuole monitorare l'evoluzione dei cambiamenti energetici che si stanno realizzando a livello mondiale e quali impatti avranno su Europa e paesi del Mediterraneo. Attenzione particolare sara' data alle fonti rinnovabili, alle infrastrutture portuali (gate di accesso per i flussi energetici), alle nuove tecnologie, alle fonti emergenti (Gnl, idrogeno). I risultati dei dati e della analisi sono stati illustrati da

Massimo Deandreis, direttore generale di Srm e da Ettore Bompard, professore del dipartimento di Energia del Politecnico di Torino. Keynote Speaker del meeting, il ministro degli Affari europei Vincenzo Amendola. All'evento hanno preso parte rappresentanti di attori chiave del mondo energetico: Simone Mori head of Europe and Euro-Mediterranean Affairs dell'Enel, Marco Zigon presidente di Getra, Roberto Vigotti segretario generale di Res4Africa Foundation e Emmanuel Tuchscherer, direttore European Affairs di Engie. Le conclusioni sono state effettuate da Francesco Profumo, presidente della compagnia di San Paolo e dell'Acri. (Com)

NNNN

## PE, PRESENTATO RAPPORTO ENERGIA POLITECNICO TORINO-SRM (INTESA)

9CO1021180 4 CRO ITA R01

PE, PRESENTATO RAPPORTO ENERGIA POLITECNICO TORINO-SRM (INTESA)

(9Colonne) Bruxelles, 3 dic - Oggi al Parlamento europeo è stato presentato il primo "MED & Italian Energy Report", rapporto annuale sul settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo. La ricerca è frutto della collaborazione strutturale nata tra SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa **Sanpaolo**) e l'Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino. Dal report emerge che la domanda mondiale di energia elettrica è ancora in prevalenza soddisfatta dalle fonti fossili: petrolio 34,2%, carbone 27,6% e gas 23,4%. I consumi sono concentrati su 3 aree: Cina, Stati Uniti, UE28. Esse rappresentano il 50% circa del totale (Cina 22% del totale, Stati Uniti 15%, UE28 12,2). L'Italia è ancora dipendente dall'estero per le importazioni di combustibili fossili: 78,6%. Il nostro Paese sta lavorando per sviluppare efficienza e risparmio energetico e fonti rinnovabili, la cui quota sulla produzione lorda elettrica è passata dal 17% del 2007 al 34%. La filiera dell'energia elettrica italiana, dalla produzione alla manifattura conta 30 miliardi di euro di Valore Aggiunto, produce 177 miliardi di fatturato. Vanta 23.500 imprese attive per circa 215.000 addetti. (red / UE)

031527 DIC 19

## Intesa Sanpaolo: a Parlamento Ue 1\* Med&Italian Energy Report

MILANO (MF-DJ)-- stato presentato oggi al Parlamento Europeo, il primo "Med & Italian Energy Report", Rapporto annuale sul settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo. La ricerca e' frutto della collaborazione strutturale nata tra Srm (centro studi collegato al Gruppo Intesa **Sanpaolo**) e l'Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino.

L'evento, spiega una nota, e' organizzato in collaborazione con la struttura European Regulatory and Public Affairs della Direzione Affari Istituzionali di Intesa **Sanpaolo** e con il patrocinio delle europarlamentari Tiziana Beghin e Patrizia Toia.

Allo studio hanno collaborato il Joint Research Center della Commissione Europea (per le analisi sulle infrastrutture di gas naturale e della sicurezza degli approvvigionamenti) e la Fondazione Matching Energies.

com/lab

(fine)

MF-DJ NEWS

0315:30 dic 2019

NNNN

## Ue: Intesa Sanpaolo, Srm-Politecnico Torino presentano a Parlamento europeo Med & Italian energy report

NOVA0589 3 POL 1 NOV EST ECO

Ue: Intesa **Sanpaolo**, Srm-Politecnico Torino presentano a Parlamento europeo Med & Italian energy report

Roma, 03 dic - (Nova) - E' stato presentato oggi al Parlamento europeo, il primo "Med & Italian energy report", Rapporto annuale sul settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo. La ricerca e' frutto della collaborazione strutturale nata tra Srm (centro studi collegato al Gruppo Intesa **Sanpaolo**) e l'Energy security Lab@energy center del Politecnico di Torino. L'evento - riferisce una nota di Intesa **Sanpaolo** - e' organizzato in collaborazione con la struttura European regulatory and public affairs della direzione Affari istituzionali di Intesa **Sanpaolo** e con il patrocinio delle europarlamentari Tiziana Beghin e Patrizia Toia. Allo studio hanno collaborato il Joint research center della Commissione europea (per le analisi sulle infrastrutture di gas naturale e della sicurezza degli approvvigionamenti) e la Fondazione Matching energies.

(segue) (Com)

NNNN

## Ue: Intesa Sanpaolo, Srm-Politecnico Torino presentano a Parlamento europeo Med & Italian energy report (2)

NOVA0590 3 POL 1 NOV EST ECO

Ue: Intesa **Sanpaolo**, Srm-Politecnico Torino presentano a Parlamento europeo Med & Italian energy report (2)

Roma, 03 dic - (Nova) - Il Rapporto e' parte di un piu' ampio progetto di ricerca che hanno messo in campo Srm ed il Politecnico di Torino denominato EneMed. L'intenzione e' fornire dati, statistiche, modelli economici ed analisi che possano essere utili indicazioni per definire strategie da parte dei policy makers a tutti i livelli. L'iniziativa vuole monitorare l'evoluzione dei cambiamenti energetici che si stanno realizzando a livello mondiale e quali impatti avranno su Europa e Paesi del Mediterraneo. Attenzione particolare sara' data alle fonti rinnovabili, alle infrastrutture portuali (gate di accesso per i flussi energetici), alle nuove tecnologie, alle fonti emergenti (GNL, idrogeno...). (segue) (Com)

NNNN



Ue: Intesa Sanpaolo, Srm-Politecnico Torino presentano a Parlamento europeo Med & Italian energy report (3)

NOVA0591 3 POL 1 NOV EST ECO

Ue: Intesa **Sanpaolo**, Srm-Politecnico Torino presentano a Parlamento europeo Med & Italian energy report (3)

Roma, 03 dic - (Nova) - I risultati dei dati e della analisi sono stati illustrati da Massimo Deandreis, direttore generale di Srm e da Ettore Bompard, professore del dipartimento di Energia del Politecnico di Torino. Keynote speaker del meeting, il ministro degli Affari europei Vincenzo Amendola. Discussant dell'evento rappresentanti di key player del mondo energetico: Simone Mori, Head of Europe and Euro-Mediterranean affairs dell'Enel, Marco Zigon, presidente di Getra, Roberto Vigotti segretario generale di Res4Africa foundation e Emmanuel Tuchscherer, direttore European affairs di Engie. Le conclusioni sono state effettuate da Francesco Profumo, presidente della Compagnia di San Paolo e dell'Acri. (Com)

NNNN

## Energia: Srm, da 2007 raddoppiata quota rinnovabili Italia (2)

ZCZC7603/SXA

OBX71147\_SXA\_QBXB

R ECO S0A QBXB

Energia: Srm, da 2007 raddoppiata quota rinnovabili Italia (2)

(ANSA) - BRUXELLES, 3 DIC - Il rapporto condotto da Srm in collaborazione con il Politecnico di Torino, sottolinea inoltre che i porti italiani hanno un ruolo strategico come gate di accesso energetico. Nel Mezzogiorno si concentra il 45% del traffico energetico del Paese.

Infine, secondo lo studio, l'area del Mediterraneo e della regione del Medio Oriente (Mena) incide per il 20% sulla produzione mondiale di fonti fossili, detiene quasi la metà delle riserve mondiali di petrolio ed oltre il 42% di quelle di gas naturale, rappresentando in termini di produzione il 37% del petrolio mondiale e il 22% di gas naturale.

A partecipare alla presentazione del rapporto al Parlamento europeo, il ministro per gli Affari europei Enzo Amendola, le eurodeputate Tiziana Beghin (M5s) e Patrizia Toia (Pd) e il presidente Compagnia di San Paolo Francesco Profumo.(ANSA).

YAC-TI

03-DIC-19 17:58 NNNN

## Archimede - 9colonne.it - 9Colonne | PE, PRESENTATO RAPPORTO ENERGIA POLITECNICO TORINO-SRM (INTESA)

...15:03 DL SCUOLA, GARAVAGLIA (LEGA): SU COLLABORATORI SCOLASTICI GOVERNO BATTA UN COLPO PE, PRESENTATO RAPPORTO ENERGIA POLITECNICO TORINO-SRM (INTESA) Bruxelles, 3 dic – Oggi al Parlamento europeo è stato presentato il primo “MED & Italian Energy Report”, rapporto annuale sul settore dell’energia in Italia e nel Mediterraneo. La ricerca è frutto della collaborazione strutturale nata tra SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e l’En... (© 9Colonne - citare la fonte) 9Colonne | PE, PRESENTATO RAPPORTO ENERGIA POLITECNICO TORINO-SRM (INTESA)...

9colonne.it - 9Colonne | PE, PRESENTATO RAPPORTO ENERGIA POLITECNICO TORINO-SRM (INTESA)

Archimede

ARC

## ENERGIA: DOMANDA MONDIALE IN PREVALENZA SODDISFATTA DA FONTI FOSSILI

ZCZC IPN 638

ECO --/T

ENERGIA: DOMANDA MONDIALE IN PREVALENZA SODDISFATTA DA FONTI FOSSILI

BRUXELLES (ITALPRESS) - E' stato presentato al Parlamento Europeo, il primo "MED & Italian Energy Report", Rapporto annuale sul settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo.

La ricerca e' frutto della collaborazione strutturale nata tra SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa [Sanpaolo](#)) e l'Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino.

Il Rapporto e' parte di un piu' ampio progetto di ricerca che hanno messo in campo SRM ed il Politecnico di Torino denominato ENEMED. L'intenzione e' fornire dati, statistiche, modelli economici ed analisi che possano essere utili indicazioni per definire strategie da parte dei policy makers a tutti i livelli.

I risultati dei dati e della analisi sono stati illustrati da Massimo Deandreis, direttore generale di SRM e da Ettore Bompard, professore del Dipartimento di Energia del Politecnico di Torino.

Dai dati emerge come la domanda mondiale di energia elettrica e' ancora in prevalenza soddisfatta dalle fonti fossili: petrolio 34,2%, carbone 27,6% e gas 23,4%. I consumi sono concentrati su tre aree: Cina, Stati Uniti, UE28. Esse rappresentano il 50% circa del totale (Cina 22% del totale, Stati Uniti 15%, UE28 12,2%).

(ITALPRESS) - (SEGUE).

ads/com

03-Dic-19 18:07

NNNN

## ENERGIA: DOMANDA MONDIALE IN PREVALENZA SODDISFATTA DA FONTI FOSSILI-2-

ZCZC IPN 639

ECO --/T

ENERGIA: DOMANDA MONDIALE IN PREVALENZA SODDISFATTA DA FONTI FOSSILI-2-

L'area del Mediterraneo e della regione MENA (Middle East & North

Africa) incide per il 20% sulla produzione mondiale di fonti

fossili; detiene quasi la meta' delle riserve mondiali di petrolio

ed oltre il 42% di quelle di gas naturale. Rappresenta, in termini

di produzione, il 37% del petrolio mondiale e il 22% di gas

naturale. L'Italia e' ancora dipendente dall'estero per le

importazioni di combustibili fossili: 78,6%. Il nostro Paese sta

lavorando per sviluppare efficienza e risparmio energetico e fonti

rinnovabili, la cui quota sulla produzione lorda elettrica e'

passata dal 17% del 2007 al 34%. Il gas naturale e' una delle

principali commodity per i sistemi energetici mondiali e le

infrastrutture per il suo trasporto stanno assumendo rilievo

crescente. La quota di questo combustibile sul totale prodotto a

livello globale e' passata in circa 45 anni dal 16% al 22%; mentre

dal lato della domanda il gas naturale pesa per il 23,4%.

"Vogliamo offrire uno strumento di analisi dinamico, capace di

monitorare i cambiamenti nell'uso delle fonti energetiche con un

approccio globale, osservando gli impatti e la sostenibilita'

ambientale e finanziaria dei vari progetti. Siamo in un momento in

cui le dinamiche energetiche stanno modificando gli assetti

economici e politici mondiali. L'Europa ha obiettivi molto

ambiziosi e il nostro Paese puo' essere protagonista nel

Mediterraneo", sottolinea Massimo Deandreis, direttore generale di

SRM.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

ads/com

03-Dic-19 18:07

NNNN

## Archimede - ansa.it - Energia: Srm, da 2007 raddoppiata quota rinnovabili Italia - Europa - ANSA.it

...Energia: Srm, da 2007 raddoppiata quota rinnovabili Italia Energia: Srm, da 2007 raddoppiata quota rinnovabili Italia Report presentato oggi all'Eurocamera +CLICCA PER INGRANDIRE BRUXELLES - La filiera dell'energia elettrica italiana, dalla produzione alla manifattura, conta 30 miliardi di euro di valore aggiunto, produce 177 miliardi di fatturato e vanta 23.500 imprese attive per circa 215mila addetti. È quanto emerge dal rapporto "MED & Italian Energy Report" sul settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo, frutto della collaborazione tra Srm, centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo, e il Politecnico di Torino. Dallo studio, presentato oggi al Parlamento Ue a Bruxelles, emerge che la domanda mondiale di energia elettrica è ancora in prevalenza soddisfatta dalle fonti...

ansa.it - Energia: Srm, da 2007 raddoppiata quota rinnovabili Italia - Europa - ANSA.it

Archimede

ARC

## Archimede - affaritaliani.it - ENERGIA: DOMANDA MONDIALE IN PREVALENZA SODDISFATTA DA FONTI FOSSILI

La ricerca e' frutto della collaborazione strutturale nata tra SRM (centro studi collegato al Gruppo intesa sanpaolo) e l'Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino. Il Rapporto e'...  
affaritaliani.it - ENERGIA: DOMANDA MONDIALE IN PREVALENZA SODDISFATTA DA FONTI FOSSILI

Archimede

ARC

## Archimede - [wwwra.ansa.it](http://wwwra.ansa.it) - Energia: Srm, da 2007 raddoppiata quota rinnovabili Italia

...centro studi collegato al Gruppo intesa sanpaolo, e il Politecnico di Torino. Dallo studio, che ...  
Direzione Affari Istituzionali di intesa sanpaolo, con il patrocinio delle europarlamentari Tiziana...  
[wwwra.ansa.it](http://wwwra.ansa.it) - Energia: Srm, da 2007 raddoppiata quota rinnovabili Italia

Archimede

ARC



## Archimede - seareporter.it - Presentato al Parlamento europeo il MED & Italian Energy Report 2019 | Seareporter.it

...Presentato al Parlamento europeo il MED & Italian Energy Report 2019 Pubblicato da Redazione il 3 dicembre 2019, ore 18:34 Bruxelles, 3 dicembre 2019 – È stato presentato oggi presso il Parlamento europeo, il primo “MED & Italian Energy Report”, Rapporto annuale sul settore dell’energia in Italia e nel Mediterraneo. La ricerca è frutto della collaborazione strutturale nata tra SRM (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e l’Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino. L’evento è organizzato in collaborazione con la struttura European Regulatory and Public Affairs della Direzione Affari Istituzionali di Intesa Sanpaolo e con il patrocinio delle europarlamentari Tiziana Beghin e Patrizia Toia. Allo studio hanno collaborato il Joint Research Center della...

seareporter.it - Presentato al Parlamento europeo il MED & Italian Energy Report 2019 |

Seareporter.it

Archimede

ARC

## AGENZIANOVA.COM - Speciale energia: Srm e Politecnico di Torino presentano a Parlamento Ue a Bruxelles rapporto su Italia e Medi

Speciale energia: Srm e Politecnico di Torino presentano a Parlamento Ue a Bruxelles rapporto su Italia e Mediterraneo

SPECIALE ENERGIA

Speciale energia: Srm e Politecnico di Torino presentano a Parlamento Ue a Bruxelles rapporto su Italia e Mediterraneo

Roma, 03 dic 14:30 - (Agenzia Nova) - È stato presentato oggi al Parlamento europeo, il primo "Med & Italian Energy Report", rapporto annuale sul settore dell'energia in Italia e nel Mediterraneo. La ricerca è frutto della collaborazione strutturale nata tra Srm (centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo) e Energy Security Lab@Energy Center del Politecnico di Torino. Secondo quanto riferito in un comunicato, l'evento è organizzato in collaborazione con la struttura European Regulatory and Public Affairs della Direzione affari istituzionali di Intesa Sanpaolo e con il patrocinio delle europarlamentari Tiziana Beghin e Patrizia Toia. Allo studio hanno collaborato il Joint Research Center della Commissione europea (per le analisi sulle infrastrutture di gas naturale e della sicurezza degli approvvigionamenti) e la Fondazione Matching Energies. Il rapporto è parte di un più ampio progetto di ricerca che hanno messo in campo Srm ed il Politecnico di Torino denominato Enemed. L'obiettivo è fornire dati, statistiche, modelli economici ed analisi che possano essere utili indicazioni per definire strategie da parte dei policy makers a tutti i livelli. L'iniziativa vuole monitorare l'evoluzione dei cambiamenti energetici che si stanno realizzando a livello mondiale e quali impatti avranno su Europa e paesi del Mediterraneo. Attenzione particolare sarà data alle fonti rinnovabili, alle infrastrutture portuali (gate di accesso per i flussi energetici), alle nuove tecnologie, alle fonti emergenti (Gnl, idrogeno). I risultati dei dati e della analisi sono stati illustrati da Massimo Deandreis, direttore generale di Srm e da Ettore Bompard, professore del dipartimento di Energia del Politecnico di Torino. Keynote Speaker del meeting, il ministro degli Affari europei Vincenzo Amendola. All'evento hanno preso parte rappresentanti di attori chiave del mondo energetico: Simone Mori head of Europe and Euro-Mediterranean Affairs dell'Enel, Marco Zigon presidente di Getra, Roberto Vigotti segretario generale di Res4Africa Foundation e Emmanuel Tuchscherer, direttore European Affairs di Engie. Le conclusioni sono state effettuate da Francesco Profumo, presidente

della compagnia di San Paolo e dell'€™Acri. (Com)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata

[«Torna indietro]

ARTICOLI CORRELATI

#|#<a href="https://www.agenzianova.com/a/5de677e98cc625.46525954/2719310/2019-12-03/speciale-energia-srm-e-politecnico-di-torino-presentano-a-parlamento-ue-a-bruxelles-rapporto-su-italia-e-mediterraneo">https://www.agenzianova.com/a/5de677e98cc625.46525954/2719310/2019-12-03/speciale-energia-srm-e-politecnico-di-torino-presentano-a-parlamento-ue-a-bruxelles-rapporto-su-italia-e-mediterraneo</a>

Speciale energia: Srm e Politecnico di Torino presentano a Parlamento Ue a Bruxelles rapporto su Italia e Mediterraneo

AGENZIANOVA.COM

...

ALR